



modenapuntoeu
LA RETE MODENESE DEI PUNTI EUROPA

La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 15/2021

Bandi e programmi di finanziamento europei

Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (2021-2027): bandi per l'anno 2021

I bandi riguardano il nuovo Programma dell'Unione europea "*Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori*" (CERV - Citizens, Equality, Rights and Values).

Il programma, ancora in fase di proposta e valido per il periodo 2021 - 2027, è parte di un Fondo in cui si inserisce anche il nuovo programma "*Giustizia*".

L'obiettivo di CERV è proteggere e promuovere i diritti e i valori dei Trattati UE, incoraggiando le azioni della società civile, degli stakeholder locali, regionali, nazionali e internazionali, per promuovere società aperte, democratiche e inclusive.

Quattro sono le sezioni del programma:

- valori dell'Unione europea, per la promozione e la protezione dei valori europei;
- uguaglianza, diritti e parità di genere, per la promozione dei diritti, della non discriminazione e dell'uguaglianza, inclusa quella di genere;
- partecipazione e coinvolgimento dei cittadini, per promuovere l'impegno e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'UE, gli scambi tra cittadini di diversi Stati membri e la sensibilizzazione sulla storia comune europea;
- Dafne, per la prevenzione e la lotta alla violenza di genere e alla violenza nei confronti dei bambini.

Nel corso del mese di aprile, sono stati pubblicati i seguenti bandi a valere sull'anno 2021:

- **Bando CERV-2021-DAPHNE:** prevenire e combattere la violenza di genere e nei confronti dei bambini.

Azioni finanziabili: progetti nazionali o transnazionali.

Cofinanziamento UE: fino al 90% dei costi ammissibili, per un contributo non inferiore ad € 75.000,00.

Scadenza: 15/06/2021

- **Bando CERV-2021-CHILD:** promuovere e proteggere i diritti dei bambini.

Azioni finanziabili: progetti nazionali o transnazionali.

Cofinanziamento UE: fino al 90% dei costi ammissibili, per un contributo non inferiore ad € 75.000,00.

Scadenza: 07/09/2021

- **Bando CERV-2021-EQUAL:** promuovere l'uguaglianza e combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione.

Azioni finanziabili: progetti nazionali o transnazionali.

Cofinanziamento UE: fino al 90% dei costi ammissibili, per un contributo non inferiore ad € 75.000,00.

Scadenza: 15/06/2021

- **Bando CERV-2021-CITIZENS-REM:** Memoria europea.

Azioni finanziabili: progetti transnazionali.

Cofinanziamento UE: sovvenzione forfettaria.

Scadenza: 22/06/2021

- **Bando CERV-2021-OG-FPA:** accordo quadro di partenariato quadriennale per reti europee, organizzazioni della società civile attive a livello europeo e think tanks europei nell'area dei valori dell'UE.

La Commissione Ue intende stipulare circa 60-70 Accordi quadro di partenariato per sostenere le attività di reti, organizzazioni e think tanks che operano per la promozione e la protezione dei valori dell'Unione. Sulla base degli Accordi verranno assegnate sovvenzioni di funzionamento annuali.

Scadenza: 22/06/2021

- **Bando CERV-2021-DATA:** bando ristretto alle Autorità nazionali per la protezione dei dati. **Azioni finanziabili:** progetti nazionali o transnazionali
Cofinanziamento UE: fino al 90% dei costi ammissibili, per un contributo non inferiore ad € 75.000,00.

Apertura del bando: 06/05/2021

Scadenza: 09/09/2021

Fonte: [sito di EuropaFacile](#)

Agenda Urbana 2030: bando IURC anno 2021

Nel quadro del programma di cooperazione internazionale urbana e regionale (IURC) è stato pubblicato un bando, con l'obiettivo di incoraggiare le città e le regioni a creare reti e a condividere soluzioni a problemi comuni, contribuendo agli obiettivi della Nuova Agenda Urbana, dell'Agenda 2030, attraverso una diplomazia city-to-city e sforzi di collaborazione regionale per superare le sfide comuni.

Il bando intende capitalizzare i risultati e gli insegnamenti tratti dalla prima fase del programma, denominato IUC, con l'obiettivo di ottimizzare il valore aggiunto della cooperazione internazionale, trasformando il nuovo programma in una rete internazionale di riferimento per l'innovazione urbana e regionale e lo sviluppo urbano sostenibile.

Finanziato dallo Strumento di partenariato (PI – Partnership Instrument), il bando IURC presenta due componenti:

1. Cooperazione city-to-city nel settore dello sviluppo urbano sostenibile
2. Cooperazione fra regioni nel settore dell'innovazione

I temi di cooperazione, distinti fra le due componenti, sono organizzati all'interno di 3 reti tematiche:

1. Transizione ecologica e Green Deal (un'Europa più verde)

- Economia circolare, gestione dei rifiuti e plastica (cooperazione city-to-city)
- Nature based solutions, inverdimento, gestione delle acque (cooperazione city-to-city)
 - agricoltura urbana sostenibile, cibo sano, orti urbani (cooperazione city-to-city)
- renovation wave decarbonizzata, efficienza energetica degli edifici (cooperazione city-to-city)
- agricoltura urbana sostenibile, catene agrofood, sistemi di nutrizione, tecnologie 4.0 (cooperazione tra regioni)

2. Rinnovamento urbano e regionale e povertà urbana (un'Europa più connessa e sociale)

- Agende urbane/pianificazione urbana, strategie di sviluppo urbano, spazi pubblici, modelli urbani (cooperazione city-to-city)
- mobilità e trasporti, strade per le persone, superblocks, connessioni metropolitane (cooperazione city-to-city)
- povertà urbana, alloggi, coesione sociale (cooperazione city-to-city)
- industria 5.0, competitività, diversificazione produttiva (cooperazione tra regioni)

3. Ecosistemi innovativi sostenibili e ad emissione zero e settori strategici

- turismo e cultura (cooperazione city-to-city)
- salute, life science, invecchiamento, bio economia (cooperazione city-to-city)
- istruzione, lavori e competenze, centri per l'innovazione, business clusters (cooperazione city-to-city)
- turismo e cultura, diversificazione, slow-food e forniture (cooperazione tra regioni)
- innovazione regionale e Smart & Sustainable Specialization Strategies – RIS4 (cooperazione tra regioni)
- istruzione, lavori e competenze (cooperazione tra regioni)

3 sfide trasversali:

- Transizione digitale e smart cities
- Transizione energetica e cambiamenti climatici
- Ripresa post Covid – giustizia sociale e inclusione.

I progetti avranno una durata di 18-24 mesi.

Beneficiari:

1) Città UE e non-UE stabilite nelle Americhe (ovvero Argentina, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Messico, Perù e USA), in Asia (Cina, India, Indonesia, Giappone, Malesia, Repubblica di Corea, Thailandia e Vietnam) e nel Pacifico (Australia e Nuova Zelanda). Nella definizione di città sono comprese le città con più di 100.000 abitanti, le Aree metropolitane e le aree funzionali. Per candidarsi le città devono inoltre avere una strategia di sviluppo urbano (o documento similare) approvata.

2) Regioni dell'UE e della Cina e dell'America latina (Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Messico e Perù).

Scadenza: 31/05/2021

Fonte: [sito di Info Cooperazione](#)

Altre opportunità di finanziamento

Bando per progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (L.R. n. 2/2018, art. 8) - triennio 2021-2023

La Regione Emilia-Romagna riconosce la musica quale strumento di aggregazione sociale, di espressione artistica e di sviluppo economico capace di concorrere alla crescita delle persone e delle comunità; favorisce la crescita della filiera del settore produttivo, la produzione e la fruizione della musica contemporanea dal vivo ed in particolare della musica italiana originale dal vivo.

Il bando prevede la concessione di contributi a sostegno di progetti di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo di durata triennale, in attuazione del paragrafo D 2.3 del Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale per il triennio 2021-2023, approvato con Delibera Dell'Assemblea Legislativa N. 39 Del 2021, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 2 del 2018.

In particolare, i progetti devono sviluppare azioni volte a perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- **ricerca, valorizzazione e promozione dei nuovi autori**, attraverso iniziative di orientamento, tutoraggio e supporto nelle fasi produttive, distributive e promozionali e di circuitazione, anche all'estero; la valenza regionale è presente in progetti che prevedono azioni aperte alla partecipazione di artisti realizzate o promosse in almeno tre province o nella città metropolitana e almeno altre due province;

- **valorizzazione e promozione della creatività**, tramite il sostegno a produzioni musicali originali, che si caratterizzano per formati, contenuti e/o linguaggi significativamente innovativi; la valenza regionale è presente in progetti che prevedono un costo minimo di 10.000 euro all'anno;

- **sviluppo, consolidamento e valorizzazione, anche ai fini turistici, di circuiti di locali e di reti di festival di musica contemporanea originale dal vivo, con circuitazione degli artisti e dei complessi musicali della regione**; la valenza regionale è presente in

progetti che prevedano il coinvolgimento di almeno 5 locali di musica dal vivo o tre festival di musica originale dal vivo, su almeno 3 province, e una circuitazione comprensiva di almeno 80 date nel triennio per circuito di locali o coinvolgere nella rete di festival 30 artisti/complessi musicali della regione nel triennio;

- **promozione e circuitazione all'estero degli artisti e dei gruppi musicali della regione;** la valenza regionale è presente in progetti che includano azioni di promozione e circuitazione all'estero che prevedano esibizioni in almeno 2 contesti rilevanti e di qualità, incluse le principali manifestazioni internazionali per il genere musicale interessato dal

progetto, e coinvolgano nel triennio almeno 5 artisti o gruppi musicali della regione. Sono ammessi solo i progetti che hanno valenza regionale.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati, comunque organizzati sul piano giuridico-amministrativo, aventi una sede operativa nel territorio regionale. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda in forma singola oppure in forma aggregata tramite partenariati o progetti di rete.

I soggetti già beneficiari di contributo regionale nel triennio 2018-2020 che presentano domanda, possono includere nella proposta progettuale la conclusione delle attività che non hanno realizzato nel 2020 a causa delle restrizioni imposte per il contenimento della pandemia da Covid-19, che si aggiungeranno alle nuove proposte per il triennio 2021-2023.

Cofinanziamento: contributo a copertura di minimo il 40% e massimo il 70% delle spese progettuali ammissibili, per un importo massimo di € 150.000,00 per ciascun anno del triennio.

I progetti devono prevedere un totale di costi complessivi nel triennio non inferiore ad € 100.000,00.

Scadenza: 20/05/2021, ore 16:00

Fonte: [sito di Emilia-Romagna Creativa](#)

Concessione, erogazione e rimborso dei finanziamenti a tasso agevolato per gli interventi di efficienza energetica, di efficientamento e risparmio idrico su edifici

pubblici

Il Decreto 11 febbraio 2021 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, individua e disciplina i criteri e le modalità di concessione, erogazione e rimborso dei finanziamenti a tasso agevolato per gli interventi di efficienza energetica e di efficientamento e risparmio idrico su edifici pubblici, nonché le caratteristiche di strutturazione dei fondi di investimento immobiliare e dei correlati progetti di investimento.

Gli edifici oggetto di intervento sono quelli già esistenti alla data di entrata in vigore del presente decreto. Sono esclusi gli edifici in fase di costruzione per i quali non vi è stato, alla data di entrata in vigore del presente decreto, il collaudo dei lavori ai sensi dell'art. 102 del decreto legislativo 13 aprile 2016, n. 50.

Sono ammessi al finanziamento i seguenti interventi di riqualificazione energetica:

- a) isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- b) sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- c) installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili;
- d) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione;
- e) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica;
- f) sostituzione di impianti esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa;
- g) installazione di impianti di cogenerazione o trigenerazione;
- h) installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- i) sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;
- j) riqualificazione degli impianti di illuminazione;
- k) installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore;
- l) installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici anche unitamente a sistemi per il monitoraggio della prestazione energetica.

Accedono altresì ai finanziamenti, gli interventi sugli immobili e sugli impianti non ricompresi nell'elenco precedente, purché gli stessi comportino una riduzione dei consumi di energia, a titolo non esaustivo, per l'illuminazione, il riscaldamento e/o il raffrescamento degli ambienti posti a servizio degli immobili di cui sopra.

Gli impianti di produzione di energia elettrica o termica sono ammissibili limitatamente al contributo per il soddisfacimento, per il medesimo vettore energetico, dell'effettivo fabbisogno dell'edificio per la climatizzazione, la produzione di acqua calda sanitaria, l'illuminazione e la ventilazione, valutato nell'ambito di un bilancio energetico mensile.

Gli interventi di cui ai punti precedenti devono essere individuati tra quelli previsti nella diagnosi energetica e nell'attestato di prestazione energetica allegati al modulo di domanda

di ammissione all'agevolazione di cui all'art. 9, comma 1 del Decreto.

Sono ammessi al finanziamento i seguenti interventi di efficientamento e risparmio idrico:

a) sistemi per la raccolta delle acque piovane per uso irriguo e/o per gli scarichi sanitari, attuata con impianti realizzati secondo la norma UNI/TS 11445 «Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - progettazione, installazione e manutenzione» e la norma UNI EN 805 «Approvvigionamento di acqua - requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici» o norme equivalenti;

b) sistemi di riduzione di flusso, di controllo di portata, di controllo della temperatura dell'acqua;

c) apparecchi sanitari con cassette a doppio scarico aventi scarico completo di massimo 6 litri e scarico ridotto di massimo 3 litri;

d) sistemi di monitoraggio dei consumi idrici;

e)

sostituzione dei sistemi e dei punti di irrigazione con altri a risparmio idrico;

f)

sostituzione delle pompe con modelli certificati ad alta efficienza energetica (superiori a IE4 per le pompe di superficie e indici di efficienza minima - MEI - superiore o uguale a 0,4 per le pompe sommerse);

g) sostituzione delle specie vegetali irrigate con altre a richiesta di irrigazione ridotta almeno del 50%;

h) installazione di sistemi di controllo della pioggia e umidità del terreno da irrigare.

Possono essere altresì essere finanziati interventi strutturali per la prevenzione sismica degli edifici e interventi per la bonifica o per la messa in sicurezza delle parti di immobile, o di sue pertinenze, contaminate da amianto. Tali opere, ove ritenute necessarie dalla progettazione complessiva, devono essere strettamente connesse con il progetto di efficientamento energetico e possono essere finanziate nel limite massimo del 50% del finanziamento richiesto.

Beneficiari:

1) soggetti pubblici proprietari degli immobili oggetto di intervento, nonché i soggetti pubblici che hanno in uso i medesimi immobili, con riferimento alle seguenti strutture:

a) immobili destinati all'istruzione scolastica, ivi inclusi gli asili nido, e all'istruzione universitaria, nonché gli edifici pubblici dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (di seguito «AFAM») di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508;

b) impianti sportivi, non compresi nel «Piano per la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane» di cui al comma 3 dell'art. 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185;

c) edifici adibiti a ospedali, policlinici e a servizi socio-sanitari.

2) Fondi di investimento immobiliare di cui al decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito «Fondi di investimento»), così come disciplinati dall'art. 19 del presente decreto, per interventi sugli immobili destinati all'istruzione scolastica, ivi inclusi

gli asili nido, e all'istruzione universitaria, nonché gli edifici pubblici dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (di seguito «AFAM») di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508.

Cofinanziamento: finanziamenti a tasso agevolato per le finalità di cui al suddetto decreto fino ad un importo massimo di € 200.000.000,00, a valere sulle somme disponibili, alla data di entrata in vigore del decreto stesso.

I progetti di intervento sono ammessi al finanziamento nel rispetto dei seguenti limiti:

a) interventi che riguardano esclusivamente, l'analisi, il monitoraggio, l'audit e la diagnosi energetica - massimo 10 anni di finanziamento agevolato - € 30.000,00 ad edificio;

b) interventi relativi alla sostituzione degli impianti, incluse le opere necessarie alla loro installazione e posa in opera, la relativa progettazione, certificazione energetica ex ante ed ex post - massimo 20 anni di finanziamento agevolato - massimo € 1.000.000,00 ad edificio;

c) c) interventi di riqualificazione energetica dell'edificio, inclusi gli impianti, l'involucro e le relative opere di installazione e posa in opera, la progettazione e certificazione energetica ex ante ed ex post - massimo 20 anni di finanziamento agevolato - massimo € 2.000.000,00 per edificio.

Scadenza: entro le ore 24,00 del 180esimo giorno successivo alla pubblicazione del Decreto, avvenuta il 24/04/2021

Fonte: [Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana](#)

Notizie

Adottata la prima Strategia dell'UE sui diritti dei minori

La Commissione europea ha adottato di recente la sua prima Strategia globale sui diritti

dei minori, impegnandosi a porre i minori al centro delle politiche dell'Unione.

La Strategia mira a riunire in un quadro unico tutti gli strumenti dell'UE - legislativi, programmatici e di finanziamento - nuovi ed esistenti che affrontano questo tema e propone azioni mirate in sei settori, ciascuno dei quali definisce le priorità per l'intervento dell'Unione nei prossimi anni:

- partecipazione alla vita politica e democratica: consentire ai minori di essere cittadini e membri attivi di società democratiche;
- inclusione socio-economica, salute e istruzione: lotta contro la povertà infantile e promozione di società e sistemi sanitari ed educativi inclusivi e a misura di minore
- lotta contro la violenza nei confronti di minori e garanzia della tutela dei minori
- giustizia a misura di minore;
- società digitale e dell'informazione: consentire ai minori di utilizzare in modo sicuro l'ambiente digitale e sfruttarne le opportunità;
- la dimensione globale: sostenere, proteggere e consentire l'emancipazione dei minori a livello globale, anche durante crisi e conflitti.

La Strategia ha le sue radici nella Convenzione ONU sui diritti del fanciullo e nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e contribuirà al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Si collega anche alle norme del Consiglio d'Europa sui diritti dei minori, nonché alla sua Strategia per i diritti dei minori (2016-2021) .

La Strategia si basa sui contributi sostanziali del Parlamento europeo, degli Stati membri, delle organizzazioni per i diritti dei minori e di altre parti interessate, ed è stata sviluppata coinvolgendo anche i minori stessi. Nella sua preparazione sono stati presi in considerazione i punti di vista e i suggerimenti di oltre 10.000 minori. I minori hanno pure partecipato alla predisposizione della versione semplificata della Strategia a loro destinata. Ciò segna un passo importante per l'UE verso un'autentica partecipazione di questi soggetti ai suoi processi decisionali.

L'attuazione della Strategia sarà monitorata a livello nazionale e dell'Unione e la Commissione riferirà sui progressi compiuti in occasione della riunione annuale del Forum europeo per i diritti dei minori. Alla fine del 2024 si prevede di effettuare una valutazione dell'iniziativa (con la partecipazione di minori).

Fonte: [sito di EuropaFacile](#)

Eurobarometro: la fiducia nell'Unione europea in aumento dall'estate scorsa

La Commissione europea ha pubblicato i risultati dell'ultima indagine standard di Eurobarometro, condotta nel febbraio-marzo 2021.

Dai risultati emerge che, sebbene la pandemia di coronavirus incida sulla vita quotidiana dei cittadini europei da oltre un anno, l'atteggiamento nei confronti dell'UE rimane positivo.

La fiducia nell'UE e la sua immagine sono migliorate e si attestano ai livelli più alti da oltre un decennio. Quasi un cittadino su due ripone fiducia nell'Unione europea (49%), con un aumento di 6 punti rispetto all'indagine standard dell'estate 2020, mentre il 46% dei cittadini ha un'immagine positiva dell'UE.

Nelle circostanze attuali gli europei individuano nella salute e nella situazione economica le due principali preoccupazioni a livello nazionale e dell'UE. Quasi quattro cittadini dell'UE su dieci (38%) considerano la salute il problema più importante che l'Unione si trova ad affrontare e il 69% ritiene che lo stato attuale dell'economia del loro Paese sia "cattivo".

A tal proposito, il 55% ritiene che NextGenerationEU sarà uno strumento efficace per rispondere agli effetti economici della pandemia di coronavirus.

Fonte: [sito della Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Consultazione pubblica sulla lotta alla violenza di genere e alla violenza domestica

La consultazione pubblica sulla lotta alla violenza di genere e alla violenza domestica, lanciata dalla Commissione europea, mira a raccogliere le opinioni del pubblico sulle misure adottate dagli Stati membri dell'UE per affrontare la violenza di genere contro le donne e la violenza domestica.

La violenza contro le donne è una delle forme più persistenti di discriminazione di genere in Europa. La "violenza di genere contro le donne" o "violenza contro le donne" si riferisce alla violenza diretta perpetrata contro una donna perché è una donna. In questa categoria rientrano quei tipi di violenza cui le donne sono vittime in modo sproporzionato, come lo stupro e altri crimini sessuali.

La violenza domestica - contro le donne e altre vittime come bambini, uomini, persone con disabilità e anziani - è un altro fenomeno che continua a colpire molte famiglie. Per violenza domestica si intende la violenza che si verifica all'interno della famiglia o dell'unità domestica, o tra partner precedenti o attuali, indipendentemente dal fatto che l'autore condivida la stessa residenza della vittima.

Lo scopo della consultazione è informare il lavoro della Commissione su ulteriori misure per una migliore e coordinata prevenzione e protezione contro queste forme di violenza. Questa consultazione pubblica fa parte della raccolta di prove che la Commissione sta portando avanti in preparazione di un'iniziativa legislativa per prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza domestica.

In particolare, la Commissione cerca di raccogliere i contributi della più ampia gamma possibile di parti interessate, compresi i singoli cittadini, le organizzazioni della società civile, le parti sociali, gli organismi per la parità, gli Stati membri e le autorità nazionali. Anche gli Stati membri saranno sentiti, attraverso una consultazione mirata.

I questionari sono disponibili in alcune o tutte le lingue ufficiali dell'UE.

Scadenza: 10/05/2021

Fonte: [sito del Formez - Europa](#)

La nuova strategia dell'UE sui rimpatri volontari e la reintegrazione

Lo scorso 27 aprile, la Commissione europea ha adottato la prima strategia dell'UE sui rimpatri volontari e la reintegrazione, che promuove il rimpatrio volontario e la reintegrazione quali parti integranti di un sistema comune dell'UE per i rimpatri, uno degli obiettivi chiave del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo.

La nuova strategia introduce misure pratiche miranti a rafforzare il quadro giuridico e operativo per i rimpatri volontari dall'Europa e dai paesi di transito, migliorare la qualità dei programmi di rimpatrio e reintegrazione, stabilire un miglior collegamento con le iniziative di sviluppo e rafforzare la cooperazione con i Paesi partner. Le differenze tra le procedure d'asilo e di rimpatrio, le difficoltà nel prevenire il rischio di fuga, le risorse insufficienti, la mancanza di dati, la frammentazione generale e la limitata capacità amministrativa nel dar seguito alle decisioni di rimpatrio sono tutti fattori che contribuiscono allo scarso ricorso ai programmi di rimpatrio volontario assistito.

Grazie alla proposta di revisione della direttiva rimpatri, alla proposta modificata di regolamento sulle procedure di asilo, al regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione e al regolamento Eurodac riveduto, la Commissione continuerà ad istituire norme e procedure comuni rapide ed eque per l'asilo e il rimpatrio, a monitorare la concessione dell'assistenza in materia di rimpatrio e reintegrazione e a ridurre il rischio di spostamenti non autorizzati.

Con il rafforzamento del suo mandato, Frontex sarà in grado di sostenere gli Stati membri in tutte le fasi del processo di rimpatrio volontario e di reintegrazione, anche per quanto riguarda l'attività di consulenza prima del rimpatrio, il sostegno successivo all'arrivo nel paese di destinazione e il monitoraggio dell'efficacia dell'assistenza al reinserimento. Il coordinatore per i rimpatri e la rete ad alto livello per i rimpatri forniranno ulteriore assistenza tecnica agli Stati membri nel collegare tra loro i diversi assi d'intervento della politica di rimpatrio dell'UE.

Fornendo una consulenza tempestiva, mirata ed efficace in materia di rimpatrio che tenga conto delle circostanze individuali, delle esigenze dei minori e dei gruppi vulnerabili e

prevedendo un sostegno dopo il rimpatrio sarà possibile migliorare le possibilità di reinserimento sostenibile e positivo del rimpatriato nella comunità d'origine.

Insieme a Frontex, la Commissione predisporrà un programma di formazione comune per i consulenti esperti di rimpatrio che andrà ad integrare il sostegno già previsto dall'Agenzia e che farà un miglior uso di strumenti online, quali l'inventario sull'assistenza al rimpatrio e alla reintegrazione e lo strumento di assistenza alla reintegrazione.

La cooperazione in materia di rimpatrio volontario e reintegrazione è un aspetto fondamentale dei partenariati nel settore della migrazione che l'UE rafforzerà nell'ambito del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo.

L'UE sosterrà la titolarità dei processi di reintegrazione nei Paesi partner e continuerà a fornire assistenza al rimpatrio volontario e alla reintegrazione dei migranti bloccati in altri Paesi, esplorando eventualmente la possibilità di instaurare nuovi partenariati.

Rafforzerà infine il collegamento tra i programmi di reintegrazione e altre iniziative di sviluppo pertinenti negli Stati partner. Da parte sua, la Commissione garantirà un uso più coordinato delle risorse finanziarie che saranno disponibili nell'ambito di diversi fondi dell'UE per sostenere l'intero processo di rimpatrio volontario e reintegrazione.

Fonte: [sito della Commissione europea - Sala stampa](#)

Eventi

Il contributo delle imprese culturali e creative europee allo sviluppo sostenibile

Data: 11/05/2021

Luogo: online

Il Creative Europe Desk Italia, assieme alla Provincia Autonoma di Bolzano, sta organizzando questo evento online dedicato al tema "Green Deal for Culture and Creative Industries - Il contributo delle imprese culturali e creative europee allo sviluppo sostenibile". L'incontro si svolgerà dalle ore 09:30 alle 11:30.

Il Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 ha fissato un traguardo ambizioso per l'integrazione della crisi climatica in tutti i programmi dell'UE, stabilendo di dedicare il 25% della spesa dell'UE a sostegno degli obiettivi in materia di clima. Anche il programma Europa Creativa contribuisce al raggiungimento di questo traguardo.

D'altra parte, la Cultura e l'Audiovisivo vanno intesi come agenti del cambiamento sociale e quindi anche delle problematiche legate all'ambiente, al cambiamento climatico, come pure al benessere delle collettività ad essi correlato.

Su queste basi, l'obiettivo dell'incontro è condividere le migliori pratiche esistenti nei due settori e mettere a punto strumenti comuni e standard green sul territorio.

L'evento si terrà su piattaforma Zoom.

Fonte: [sito di EuropaFacile](#)

Summit europeo dell'Economia Sociale

Data: 26-27 maggio 2021

Luogo: online

L'evento, inizialmente in programma a novembre 2020 e posticipato a causa della pandemia, è organizzato dalla Commissione europea assieme alla città di Mannheim e si terrà in modalità virtuale. Il suo obiettivo è rafforzare l'economia sociale in Europa ed evidenziare il significativo contributo che questa può apportare allo sviluppo economico, all'inclusione sociale e alle sfide rappresentate dalla duplice transizione green e digitale.

Il programma del Summit è strutturato attorno a tre dimensioni:

- collaborazione, perché per affrontare le sfide odierne più urgenti si richiede lo sviluppo della capacità di collaborare in modo efficace in tutti i settori e Paesi;

- innovazione intesa come innovazione sociale, ovvero il processo di sviluppo e implementazione di nuove soluzioni efficaci a questioni sociali e ambientali impegnative e spesso sistemiche, a sostegno del progresso sociale;

- digitalizzazione, perché la digitalizzazione nell'economia sociale sta già avendo un impatto sostanziale sulle prospettive sociali ed economiche in tutto il mondo.

L'evento costituisce un'occasione unica per riunire tutti i player dell'economia sociale e per discutere del futuro, fare rete, informarsi ed accrescere la visibilità dell'economia sociale e delle politiche per le imprese sociali, nonché presentare storie ed esperienze di successo e favorire l'apprendimento tra pari.

Si ricorda che in attesa del Summit è stata organizzata “Digital Road to Mannheim”, una serie di eventi virtuali di scambio su temi specifici dell'economia sociale europea. Questi eventi, che hanno preso il via a settembre 2020, si sono tenuti mensilmente e si concluderanno a fine aprile 2021.

La partecipazione è gratuita, previa registrazione.

Fonte: [sito di EuropaFacile](#)

EED 2021 - Le Giornate europee dello sviluppo

Data: 15-16/06/2021

Luogo: online

Dopo la pausa forzata del 2020 causa Coronavirus, ritornano le Giornate europee dello sviluppo (EED 2021), il principale forum europeo dedicato alla cooperazione, che la Commissione europea organizza annualmente dal 2006 per riunire la variegata comunità dello sviluppo con l'obiettivo di condividere idee ed esperienze e ispirare la nascita di nuove partnership e di soluzioni innovative alle sfide più pressanti a livello mondiale.

Il tema dell'edizione 2021 sarà quello che era stato approvato per lo scorso anno, ovvero **il green deal per un futuro sostenibile**, che sottolinea come l'interdipendenza tra uomo e natura sia al centro dello sviluppo sostenibile.

L'intero appuntamento si svolgerà completamente online e quindi per renderle più fruibili a distanza, le sessioni saranno accorciate e il numero di relatori ridotto, lasciando più spazio all'interattività con il pubblico.

Anche relativamente al programma *Young Leaders*, l'iniziativa rivolta ai giovani (21-26 anni) provenienti da tutto mondo che hanno un'esperienza dimostrata e leadership in uno dei temi di discussione, per questa edizione non sarà aperto una nuova call per invio di candidature, ma saranno valutate quelle arrivate lo scorso anno.

Il programma delle iniziative e degli interventi previsti sarà pubblicato nelle prossime settimane sul sito ufficiale dell'evento, dove è possibile creare un account per essere aggiornati e per registrare la propria partecipazione alle EED 2021.

Fonte: [sito di EuropaFacile](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)



A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi del Comune di Modena